

MOSTRE
A PALERMO LA PERSONALE DELL'ARTISTA CATANESE. NELLE TELE IL RAPPORTO DEL TEMPO TRA SOGNO E RICORDO

BALSAMO, POETA DELL'IMMAGINE

Emilia Valenza
PALERMO

Coerente con l'indirizzo di sempre, ossia con quel taglio teorico che assume la storia, il tempo, la memoria o la questione identitaria come cifre di una riflessione contemporanea e che riconosca-



mo negli artisti presentati in questi anni, l'associazione Nuvole apre la sua stagione espositiva con l'artista catanese Francesco Balsamo, ospite in galleria con una mostra dal titolo «Il tempo plurale delle figure». I lavori, di recente produzione, spostano in avanti la ricerca che l'artista ha condotto fino ad oggi, valicando la narratività di una pittura curatissima e persino maniacale, come appariva nella capacità di descrivere e indagare la figura e il suo contesto, per inoltrarsi in un territorio più squisitamente

AUTORE	FRANCESCO BALSAMO
TITOLO	IL TEMPO PLURALE DELLE FIGURE
A CURA DI	RAFFAELLA DE PASQUALE
SPAZIO ESPOSITIVO	ASSOCIAZIONE NUVOLE Via M. BONELLO 21 / Via GIOENI 9 - PALERMO
QUANDO	DA MERCOLEDÌ A VENERDÌ 17 - 20 O SU APPUNTAMENTO
FINDAL	9 FEBBRAIO 2010

Emilia Valenza
PALERMO

●●● Coerente con l'indirizzo di sempre, ossia con quel taglio teorico che assume la storia, il tempo, la memoria o la questione identitaria come cifre di una riflessione contemporanea e che riconosca-

mo negli artisti presentati in questi anni, l'associazione Nuvole apre la sua stagione espositiva con l'artista catanese Francesco Balsamo, ospite in galleria con una mostra dal titolo «Il tempo plurale delle figure». I lavori, di recente produzione, spostano in avanti la ricerca che l'artista ha condotto fino ad oggi, valicando la narratività di una pittura curatissima e persino maniacale, come appariva nella capacità di descrivere e indagare la figura e il suo contesto, per inoltrarsi in un territorio più squisitamente

evocativo dove il pensiero complesso che fonda questo progetto artistico si scioglie in una trascendenza potente e densa di rimandi ad una dimensione personale e collettiva. Pittura di stratificazioni materiche e di solleticanti rimandi letterari, essa guarda a quell'ambito della storia dell'arte che penetra i lembi del vissuto, che si sostanzia dell'esperienza percettiva e intellettuale del tempo, del passato che si riproietta nel presente, dell'attimo che legittima l'esistenza. Poeta raffinato - morire di sfug-

MOSTRE

A PALERMO LA PERSONALE DELL'ARTISTA CATANESE. NELLE TELE IL RAPPORTO DEL TEMPO TRA SOGNO E RICORDO

BALSAMO, POETA DELL'IMMAGINE

gita / come la prima nevicata / o sparire appena / in tono seppiato / come in una fotografia / un incerto qualcuno / accanto al bavero di un altro / vivere a voce / in una nebbia improvvisa / o di partenza in partenza / al crepitio dei saluti -, vincitore del premio Eugenio Montale nel 2001 e Sandro Penna nel 2002, Francesco Balsamo non lascia su piani separati il linguaggio poetico da quello visivo, piuttosto l'uno sembra sostanziare l'altro in un mélange di assoluta rarefazione ed efficacia verbo-visiva. La li-



Una delle tele in mostra

quidità del suo verso si coaluga nello spessore della materia pittorica, scavata dal disegno e ricoperta da elementi extrapittorici, come le micro fotografie polverizzate in centinaia di coriandoli, o minuscoli oggetti utili a ricostruire simbolicamente la dimensione ontologica dell'immagine.

La fusione di pittura e oggetti d'affezione, un fazzoletto bianco di antica fattura, la tomaia di una scarpa, vecchie fotografie ritagliate, un rocchetto di filo nero, ricostituisce il rapporto tra il tempo del ricordo e quello del sogno, e ricompono una visione che serve a risarcire ad ognuno che osservi, del tempo rubato all'intimità della propria riflessione.

13 dicembre 2009 / Giornale di Sicilia
Emilia Valenza, Balsamo,
poeta dell'immagine